



## TARCHINI Giovanni

*Sottotenente 6° rgt. alpini,  
btg. Vestone*



### MOTIVAZIONE

*Ufficiale di eccezionale valore, in asperissimo combattimento offensivo, caduto colpito a morte il primo comandante di compagnia già duramente provata, benché ferito, la trascina nuovamente all'assalto di muniti centri nemici annidati nell'insidioso terreno. Nuovamente colpito, gravemente, continua imperterrito nella sua azione di comando con perizia ed ammirevole fermezza incurante delle sofferenze fisiche si porta ove maggiore è il pericolo e necessaria la sua presenza. Stroncato da raffica di mitragliatrice cade tra i suoi eroici alpini con la visione del nemico battuto. Combattente tenace, votato al sacrificio col suo valoroso comportamento ha tenuto in grande onore le gloriose tradizioni degli alpini d'Italia.*

Kotowkj - Medio Don (Fronte russo), 1 settembre 1942



### BIOGRAFIA

Nato nel 1919 ad Olgiate Comasco (Como), studia al Collegio di Gorla Minore, dove consegue la maturità classica nel

giugno 1939 e quindi si iscrive alla facoltà di Scienze nell'Università di Milano. Ammesso nel giugno 1941 alla Scuola Allievi Ufficiali della specialità alpini a Bassano del Grappa, è nominato sottotenente di complemento nell'ottobre successivo.

Destinato al 6° reggimento alpini, Divisione Tridentina e assegnato alla 54ª compagnia del battaglione Vestone, frequenta nel febbraio 1942 il corso sciatori ad Ulzio e a fine luglio dello stesso anno parte col reggimento per il fronte russo.

Viene colpito a morte durante uno scontro.

Alcuni degli alpini, suoi concittadini, che si trovavano al fronte con lui ma che fecero ritorno a "baita", fondarono e gli intitolarono il gruppo ANA di Olgiate Comasco. Nel 1951, alla presenza dell'eroe di Nikolajewka, generale Luigi Reverberi e dell'allora cappellano militare don Carlo Gnocchi, celebrante la Messa, fu consegnata la Medaglia d'Oro al Valor Militare ai genitori di Giovanni.

Il suo paese natale gli ha intitolato una via.

